

Ingrao, Corbi, Puccini parlano su Cuba

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì prossimo inserto di 8 pagine Rivelazioni sugli impegni per la forza H

A pag. 11

Coscienza antifascista

IL VI CONGRESSO dell'ANPI si è svolto in un momento politicamente difficile. Nuovi motivi di polemica e di differenziazione hanno posto gli aderenti all'associazione in diverse posizioni di valutazione politica...

L'ANPI ha dato, così, la dimostrazione della sua capacità ad essere se stessa, ad avere una propria originale funzione — che è di unità di tutte le forze della Resistenza — perché non subisce patronati, non accetta di essere strumento del governo o della opposizione...

La presenza dei delegati della Resistenza europea ha dato al congresso una dimostrazione fisica della situazione in cui si trova oggi l'Italia, circondata da regimi che esprimono, in forme vecchie e nuove, la stessa sostanza autoritaria del fascismo...

È DI FRONTE a questo pericolo che si afferma la funzione dell'ANPI, come la coscienza antifascista del paese. I combattenti dell'antifascismo e della Resistenza hanno conosciuto il fascismo, hanno misurato il peso immenso di rovine, materiali e morali, recato al paese, hanno compreso tutta la vigliaccheria e miseria umana di quel regime...

Ed oggi in Italia il pericolo maggiore di reazione non viene tanto dai rotami di un vergognoso passato di tradimento, quanto dalla crisi delle istituzioni democratiche sorte dalla Resistenza. Questa crisi non può essere negata. La crisi dello Stato repubblicano, determinata dalla mancata attuazione della Costituzione, viene ancora aggravata da compiti nuovi che richiedono con urgenza un progresso della democrazia...

LA RESISTENZA celebra il suo ventennale. Venti anni non sono passati invano. E' vera nel Congresso, col ricordo costante dei compagni caduti, anche un sentimento di umana commozione nello scorgere nei compagni di tante battaglie il segno inesorabile del tempo che passa...

Giorgio Amendola (Segue in ultima pagina)

Difficile trattativa al Consiglio di sicurezza

Il piano di U Thant per Cipro

Sospeso lo sciopero dei dipendenti RAI-TV. Il nuovo sciopero degli 8 mila e più dipendenti e attori della RAI-TV — che doveva iniziare ieri per la durata di cinque giorni — è stato sospeso dal sindacato, dopo un intervento del ministro del Lavoro nelle vertenze contrattuali in corso...

Inizia l'astensione di 72 ore dei chimici. Inizia stamane il terzo sciopero nazionale unitario dei 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici, per la conquista di un avanzato contratto di lavoro...

Prosegue la mediazione per gli autoferrotranvieri. Anche ieri sono proseguiti i sondaggi separati del settore staterale al Lavoro e della vertenza contrattuale dei 100 mila autoferrotranvieri...

Riprendono le trattative per i tessili. Riprendono oggi a Milano le trattative per la vertenza contrattuale dei 450 mila tessili. Nella precedente sessione, i padroni hanno manifestato una viva resistenza a concedere diritti di contrattazione...

La Federstatali sulle risposte del governo. La Federstatali-CGIL ha comunicato ieri di non ritenere soddisfacente le risposte del governo in merito alla vertenza della categoria...

Per i commerci con Cuba. Rappresaglie USA contro Londra e Parigi.

WASHINGTON, 18. Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato oggi che si accinge a ridurre, « sia pure in minima parte », gli aiuti militari forniti alla Gran Bretagna...

Washington, 18. L'iniziativa si fonda su una clausola della legge sugli aiuti — recentemente approvata dal Congresso ed entrata in vigore sabato scorso...

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede in Roma alle ore 9 di mercoledì 26 febbraio.

esclude la NATO

Prevede una forza internazionale fornita dal Commonwealth e da neutrali - Kipriani pone la questione di liquidare i trattati - Il presidente Makarios si sforza di far cessare gli incidenti - Respinta dai turco-ciprioti una proposta di riconciliazione

NEW YORK, 18. Il consiglio di sicurezza dell'ONU è tornato a riunirsi questa sera a New York, dopo l'interruzione di ventiquattro ore decisa ieri per consentire al segretario generale dell'ONU di presentare proposte di compromesso sul problema di Cipro...

Il piano di U Thant, contenuto in un memorandum consegnato ieri sera a tutte le delegazioni interessate, non è ancora di dominio pubblico. Secondo alcune indiscrezioni, il segretario generale dell'ONU suggerirebbe che la forza internazionale da inviare nell'isola sia limitata a contingenti di truppe tratte dai paesi del Commonwealth britannico e da paesi neutrali...

Stasera, la riunione del Consiglio di sicurezza, si è aperta, come di ieri, alle 15 (le 21, ora italiana), presenti, oltre ai membri del Consiglio, Kipriani, il delegato greco all'ONU, Bisios, e il delegato turco, Mene-mengiolu. U Thant ha subito annunciato di aver accettato le credenziali di Kipriani, come legittimo rappresentante del governo di Cipro...

Domanda — Quale è secondo voi, la sostanza della attuale crisi a Cipro? Risposta — La radice reale dell'attuale crisi cipriota si trova nel fatto che al popolo cipriota è stato negato il diritto di autodeterminazione. In luogo di tale diritto, gli sono stati imposti gli accordi di Zurigo e di Londra. Né questi accordi né la Costituzione come tale sono stati approvati dal popolo di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Approvata la legge per il Vajont

La riunione del Consiglio dei ministri

A carico dello Stato l'onere per la ricostruzione delle opere pubbliche e delle abitazioni - Diritto di rivalsa sulla Sade in caso di accertamento di responsabilità - Tre miliardi per gli enti lirici

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto. E soltanto una sua lettura potrà permettere un giudizio completo...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto. E soltanto una sua lettura potrà permettere un giudizio completo...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

Con una riunione durata dalle 18 alle 21,45, il governo ha ieri preso i primi provvedimenti di provvidenze per la zona del Vajont. Il testo del disegno di legge, illustrato da Pieraccini, non è stato ancora reso noto...

INTERVISTA ALL'«UNITA'»

Il compagno Papaioannu

Il compagno Ezekias Papaioannu, segretario generale del Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), ha rilasciato all'Unità un'intervista, in cui testo siamo lieti di pubblicare.

Domanda — Quale è secondo voi, la sostanza della attuale crisi a Cipro? Risposta — La radice reale dell'attuale crisi cipriota si trova nel fatto che al popolo cipriota è stato negato il diritto di autodeterminazione...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Domanda — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro, è indubbio che tali trattati sono contrari alla Carta dell'ONU e costituiscono una violazione flagrante della sovranità e integrità territoriale di Cipro...

Domanda — Secondo te, che cosa bisognerebbe fare per risolvere la crisi? Risposta — Il trattato di garanzia e il trattato di alleanza, stipulati tra Gran Bretagna, Grecia e Turchia senza la benché minima consultazione del popolo di Cipro...

Le tre carte

La questione del doppio testo e della doppia legge agraria (una per tener buoni il PSI e un'altra per tener buoni gli agrari-veduti dal Consiglio dei ministri) ha prodotto un altro caso di battuta dalle nuvole del Popolo. Comparsa quanto invidiato, il Popolo ama cadere dalle nuvole, quando non sa che pesci pigliare. E questa volta, davanti a un caso incredibile di tentato falso in atto pubblico in pieno Consiglio dei ministri (come definire altrimenti il tentativo di far approvare un testo dicendo che è un altro?) il giornale di sé meraviglia dell'altro meraviglia. E allora, tutto si riduce ad una « speculazione di mano » e a « un certo fariseismo » dell'Unità, colpevole di aver scoperto anche questo altrino e di avere provocato le giuste rimostranze di quei socialisti che, sentendosi turbipinati, hanno parlato di « colpo di mano » e « chiudendo il ripristino nella legge dei passi, decisivi, sui quali era stato trovato l'accordo. Ma per il Popolo tutto ciò non è accaduto. Anche se, alla « speculazione » dell'Unità il servizio governativo ha dovuto dedicare più di una riunione al massimo livello. Anche se, nel tentativo di coprire anche quest'altra poco edificante prova di tentato baro, il ministro dell'Agricoltura e la sezione agraria del PSI sono dovuti addormentare ad alcuni comunicati che chiariscono solo una cosa: che la tentata truffa c'è stata. Ma il Popolo è tranquillo. Non si tratta di colpo di mano », dice, ma solo del fatto che alcune richieste dei sindacalisti (cioè del PSI) non erano state « recepite » nel testo di legge.

Il caso è davvero singolare. Si parla di « moralizzazione », e, guarda un po', c'è chi in questo Consiglio dei ministri pratica il gioco delle tre carte: e su questioni nodali, in danno dei contadini. Quel che è più interessante è che questo episodio è accaduto in pieno fervore di « coordinamento » delle iniziative tra i quattro partiti, che hanno costituito un comitato apposito per « coordinare » le loro attività. Se il coordinamento che la DC preferisce è questo c'è da stare allegri. Il caso della « legge fiorentina, fatta la sera e sfornata la mattina » richiederà di diventare la regola.

Domani tornerà a riunirsi la direzione del PSI, che dovrà ancora affrontare problemi di struttura interna, determinati dal nuovo assetto del partito dopo la selezione. Un problema sul tappeto, che era stato già discusso nelle riunioni precedenti, è dato dalla questione della partecipazione dei ministri alle riunioni della Direzione. Nell'ultima riunione del governo in direzione da parte di Cattani era stata avanzata la proposta di immettere di diritto nella Direzione, tutti i ministri. Tale proposta era stata però respinta dallo stesso De Martino. La questione di una presenza dei ministri del governo in direzione è stata però ancora sollevata. A quanto informavano ieri le agenzie, sarebbe stato deciso che i ministri socialisti partecipano alle riunioni di direzione che si occupano di problemi che investono l'attività stessa del governo, mentre non partecipano alle riunioni che avranno come oggetto la vita interna del partito. Una tale soluzione sarebbe considerata con favore da una gran parte degli autonomisti. Molte sono, tuttavia le perplessità anche nella maggioranza, dove alcuni sostengono che il ritorno a direzione dei ministri indebolirebbe l'autonomia del partito dal governo.

m. f.

Gli amici di Genco Russo



Genco Russo

Il ministro Mattarella

E questo chi è?

Mattarella: no! E allora chi?

Comincia l'inchiesta della DC ordinata da Rumor ma il dottor Verzotto, segretario regionale, che la conduce è "compare" di una notissima famiglia di mafiosi - Chi figura tra i delegati al prossimo congresso provinciale democristiano di Caltanissetta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18

La commissione parlamentare antimafia disporrà il sequestro della scottante documentazione in possesso dei difensori di Genco Russo, dalla quale si evincerebbe - secondo le loro stesse ripetute ammissioni - che persino un ministro in carica del governo Moro ha ringraziato, in tempi recenti, il capomafia del feudo per i favori elettorali ricevuti?

A tre giorni dalla ripresa del procedimento contro Giuseppe Genco Russo questo interrogativo si fa strada nell'opinione pubblica siciliana, soprattutto ora che, seppure con qualche ritardo, il ministro Mattarella ha ritenuto di dover smentire di essere lui il firmatario del telegramma, al quale esplicitamente ha accennato, sabato scorso, l'avvocato Salerno in una dichiarazione rilasciata a noi.

Tuttavia Mattarella si guarda bene dal confutare una soltanto delle prove di collusione tra dirigenti democristiani e cosche mafiose da noi presentate sino a ieri. La rosa dei ministri democristiani sospettabili si restringe, dunque, dopo avere perso uno tra i suoi più illustri petali.

Nessun collega di gabinetto dell'on. Mattarella - compresi quindi anche i sottosegretari - ha ritenuto invece di imitarlo; lo stesso silenzio si registra in sede regionale, dove non uno dei vecchi e famosi notabili d.c. (compreso quell'ex presidente della Regione che fece ottenere a Genco Russo la nomina a cavaliere ufficiale della Repubblica) ha ritenuto di doversi far vivo per protezione della dissociazione, passata e presente, dei propri interessi da quelli del capomafia di Mussomeli.

IL PROCESSO DELL'EUTANASIA A LIMBURG



LIMBURG - Hans Hefelmann, imputato di sterminio di minorati in Germania, siede sul banco degli imputati poco prima del processo.



BRAUNSCHWEIG - Alcuni degli ex ufficiali delle SS accusati del massacro di oltre cinquemila ebrei.

Ha ucciso 73.000 persone: «Ho fatto del mio meglio»

Altro allucinante processo a Braunschweig: imputati cinque SS che assassinarono cinquemiladuecento ebrei - Danno la colpa al cognato di Eva Braun

Ex nazista propone: «Uccidiamo i minorati»

Un pediatra tedesco ha chiesto l'adozione di una legge che permetta l'eliminazione dei bambini nati deficienti. Il professor Werner Catel, di 66 anni, nel corso di una intervista concessa al settimanale "Der Spiegel" si è infatti dichiarato favorevole all'eutanasia applicata ai bambini nati completamente idioti e che non abbiano alcuna possibilità di progredire mentalmente.

LIMBURG, 18. Cinque giorni dopo il suicidio dell'imputato principale, prof. Werner Heyde, è cominciato davanti alla Corte d'Assise di Limburg il primo grande processo contro gli esecutori della operazione eutanasia del regime hitleriano. La sala del tribunale era occupata fino all'ultimo posto, quando il giudice, dottor Wirtz, ha aperto il dibattito giudiziario contro l'ultimo dei quattro accusati dell'uccisione di centomila persone, in gran parte malate di mente, Hans Hefelmann.

Oltre al professor Heyde, che era considerato la figura chiave del processo e che si è impiccato giovedì scorso nella sua cella nel carcere di Butzbach, anche un altro coimputato, Alfred Tillmann, si è sottratto al verdetto dei giudici. Si è battuto dall'ottavo piano di un palazzo di Colonia, il giorno precedente al suicidio di Heyde. Il terzo accusato, Bernhard Bohne, era riuscito a sfuggire alla giustizia nell'agosto dello scorso anno, rifugiandosi in Sudamerica.

Per quanto riguarda specificamente i capi di imputazione (egli è accusato di avere assassinato non meno di 73 mila persone fra cui 3000 bambini) l'imputato ha sostanzialmente affermato di aver cercato di fare del suo meglio nelle più difficili condizioni possibili.

L'imputato ha ammesso di essersi iscritto al partito nazista dal 1931. Egli svolse i «compiti» che gli vennero assegnati fino a «tragic epilogo». Poco prima della disfatta si trasferì a Berlino a Monaco e riuscì a trovare lavoro presso alcune industrie, rimanendo in servizio anche dopo l'arrivo degli alleati.

Ha cominciato la sua deposizione precisando che egli iniziò la «carriera» nazista nel 1934 come relatore per i problemi agrari presso il ministero dell'Economia. Nel 1936 Hefelmann fu promosso alla carica di «relatore per problemi statali» nella cancelleria hitleriana, da cui fu dato il primo impulso alla cosiddetta «operazione eutanasia».

Forse il più interessante è il suo nascondiglio in Argentina. Hefelmann ha voluto più volte far osservare ai giudici che le sue attuali condizioni

Il processo di Braunschweig

BRAUNSCHWEIG, 18. E' continuato stamani, di fronte a questo tribunale, il processo contro cinque ufficiali di un reggimento di cavalleria delle SS, accusati di aver fucilato nei pressi di Minsk, in URSS, 5.200 ebrei. Uno dei principali imputati, Walter Bornschener, ha affermato che lui ed i suoi commilitoni non sono affatto responsabili dell'orrendo crimine. La colpa di tutto sarebbe da attribuire al defunto Otto Fegelein, già generale delle SS e comandante di una brigata dell'armata «nord» operante sul fronte orientale.

era un cavallerizzo e poi un bookmaker che strappava il suo pane, più o meno legale, sugli ippodromi berlinesi. Poi conobbe Maria Braun, sorella di Eva, la favorita del dittatore tedesco. La sua carriera fu fulminea: non solo divenne generale delle SS ma fu anche nominato ufficiale di collegamento tra l'ufficio di Hitler e quello di Himmler. Durante l'agonia del 3 Reich, dopo che Hitler, ormai sull'orlo della follia, aveva distribuito ai propri accoliti le pillole al cianuro che avrebbero dovuto spedire tutti all'altro mondo, il Fegelein ritenne che fosse finalmente arrivato il momento di tirarsi indietro. Sua moglie, Maria Braun, proprio in quel giorno attendeva un bambino. L'ex fantino lasciò il bunker alla chetichella, si mise in borghese e se ne tornò a casa.

Dove, dopo qualche ora, lo pescò una pattuglia della guardia personale di Hitler. Fegelein fu riportato alla cancelleria, portato nel cortile, messo contro il muro di fondo e fucilato nel giro di un quarto d'ora. Eva Braun non mosse un dito per salvarlo.

Confermato: tagliato da TV 7 il servizio su Genco Russo

L'intervento censorio contro "TV 7", da noi rivelato ieri mattina è confermato: il «servizio» sul processo contro Genco Russo è stato tagliato dal settimanale televisivo per ordine di «alte personalità» ed ha costretto i redattori della trasmissione a presentare sul video una edizione mutilata di «TV 7». Chi è intervenuto in favore di Genco Russo, con tale autorità da imporre a Giorgio Vecchietti (e forse non soltanto a lui) di eliminare un intero servizio? La scorta, che non ha smentito la notizia da noi pubblicata nell'ultima edizione di ieri mattina, dovrebbe rivelarlo. O dovrebbe almeno essere chiamata a rispondere dell'atto autoritario che pone singolarmente in una posizione estremamente delicata, proprio in ordine al processo contro Genco Russo, per essere intervenuto, in sostanza, a favore del noto mafioso ed esponente d.c.

Palermo

«L'arte contro la mafia» nelle opere di duecento artisti

PALERMO, 18. Oltre 400 opere di 200 artisti di tutta Italia saranno presentate alla mostra «L'arte contro la mafia», promossa dalla Galleria d'Arte «Il Punto» e da un comitato di illustri personalità del mondo culturale. La mostra si terrà a Palermo, nei saloni del Banco di Sicilia, dal 21 febbraio al 15 marzo. L'elenco dei nomi che fanno parte: Carlo Barbieri, Luciano Budigna, Luigi Carluccio, Mario De Michelis, Franco Grassano, Garibaldo Marusi, Giorgio Mascherpa, Duilio Morosini, Giuseppe Orlandi, Alberto Rossi, Cologero Roxas, Nando Russo, Franco Russoli e Marco Valisechi. Del comitato di presidenza della mostra fanno parte, tra gli altri: Renato Guttuso, Bruno Caruso, Felice Chilanti, Michele Pantalone, Eugenio Scalfari, Leonardo Sciascia. Tra gli altri artisti che prendono parte alla mostra sono: Caltabiano, Caruso, Franceschini, Leci, Mignone, Porzano, Pham Tan, Vietri, Waschimpe, Viduzco. Enti e privati hanno già cominciato a sottoscrivere i premi-acquisto che si vanno ad aggiungere al primo premio di un milione di lire, stanziato dalla galleria «Il Punto».

g. f. p.

Perchè diminuisce la fiducia dei cittadini nella giustizia

LA TORTURA AUTORIZZATA

« Se lo fossi un cittadino innocente e dovessi avvicinarmi alla giustizia penale ne avrei terrore ». Con queste parole un anno fa un presidente del Tribunale di Roma iniziò il suo intervento in una « tavola rotonda » sulla crisi del sistema giudiziario.

« Se lo fossi un cittadino innocente e dovessi avvicinarmi alla giustizia penale ne avrei terrore ». Con queste parole un anno fa un presidente del Tribunale di Roma iniziò il suo intervento in una « tavola rotonda » sulla crisi del sistema giudiziario. Non è una battuta ad effetto, è la realtà di fronte alla quale si trova ogni cittadino che, per una ragione qualsiasi, si imbatte nel primo strumento della giustizia penale: la polizia.

Confessa! Assassino!

La difesa del giovane non è un'alibi, è la verità. L'amica che ha prestato il denaro conferma. L'acquarone dello orologio conferma. Gli investigatori sono alle corde, perdono la testa e ricorrono ad un espediente folle, mostruoso. Affermano l'accusato, lo caricano di peso in una cella, lo portano all'Obitorio su un tavolo di marmo, nella sala macchinata di addebiacimento, c'è il cadavere massacrato sotto un telo bianco.

Perché non hai sentito niente?

« Mi portarono via nel pomeriggio. Non feci in tempo a rendermi conto di quanto era avvenuto che avevo già davanti tante facce minacciose. E subito il tu. « Perché non hai sentito niente? » « Ma perché? » « Tu sai chi è stato? » « Sì, è stato mio amico, mi ha fatto un regalo, come ha fatto? Così, così, così ». Stravolto, ma forte solo della sua innocenza, il di-

Un delitto difficile!

Martedì. Altro colpo di scena. « E' stata uccisa per rapina. Abbiamo scoperto che mancano un orologio, una fede, un anello ». Ma è roba da quattro soldi... Peggio. Assassino stupido, spropporzionato e per molti abietti. E la novità rivelatrice: « Non un coltello, ma un trincetto ».

Gerda Hodapp

Gerda Hodapp - 120 ore di interrogatorio e due mesi di carcere, solo perché era amica della ragazza assassinata davanti alla sua porta. « Non un coltello, ma un trincetto ».

Giorgio Grillo

Giorgio Grillo - Rinvii la causa Piccardi Pannunzio. Il professor Leopoldo Piccardi, nel corso dell'udienza di ieri, ha fatto una domanda: « Perché rinvii la causa Piccardi Pannunzio? ».

Dieci anni per l'uxoricida che credeva nel « malocchio »

Dieci anni per l'uxoricida che credeva nel « malocchio ». Al processo di Agrigento contro Paolo Navarra, di 34 anni, accusato di aver provocato la morte della moglie Accursia Nicolosi, di 27 anni, facendole strappare un pezzo di naso e bruciare la labbra dritto.

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DELLE BANANE



Presentato il malcostume l'operato di Trabucchi

Il ministro Trabucchi ha difeso Bartoli Avveduti fino a che ha potuto. Era stato lui a dare la carica di presidente dell'Azienda monopolio banane e sapeva bene che avrebbe potuto essere per questo errore. La responsabilità politica dell'ex ministro delle Finanze è indubbiamente grande: raggiunge, se volete, le vette del malcostume amministrativo.



PARIGI. 18. - Dopo cinque mesi di indagine, la polizia francese ha stroncato l'attività di una organizzazione che esercitava la tratta delle bianche, fornendo di prostitute la Germania e la città di Dakar nel Senegal.

Il ministro Trabucchi ha difeso Bartoli Avveduti fino a che ha potuto. Era stato lui a dare la carica di presidente dell'Azienda monopolio banane e sapeva bene che avrebbe potuto essere per questo errore. La responsabilità politica dell'ex ministro delle Finanze è indubbiamente grande: raggiunge, se volete, le vette del malcostume amministrativo.

Palermo A Gibilterra il mafioso S. Greco

Palermo. 18. Salvatore Greco si troverebbe a Gibilterra. Una notizia in questo senso è giunta al nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Salvatore Greco, indicato più comunemente come « l'ingegnere », ha 39 anni ed il suo nome figura nel rapporto dei « 37 » inoltrato alla magistratura dalla squadra mobile e dal nucleo di P.G. dei carabinieri in ordine alle sanguinose lotte tra le cosche mafiose dei fratelli La Barbera di Palermo ed il clan del Greco di Cicciulli.

Protezione animali

Protezione animali. TRIESTE - Lente nazionale per la protezione degli animali ha denunciato il capitano di un mercantile greco, uno spedizioniere triestino e il veterinario del porto di Trieste. I tre avrebbero rispettamente compiuto ed avuto a carico 1500 bovini dall'Argentina - per la macellazione - facendo uso di mezzi non idonei, e di conseguenza estremi di maltrattamento multiplo.

« Balletti rosa » scoperti a Lecco

« Balletti rosa » scoperti a Lecco. LECCO. 18. Una vasta azione di polizia, condotta dal commissariato di Lecco, ha posto termine a spettacoli erotici e festici, osene che si svolgevano - dopo la chiusura - in alcuni locali pubblici di Lecco. Valbrena, Erba, Bellagio, Abbadia Lariana, Vercurago e Calozio Cortice.

Il « 13 » per errore

Il « 13 » per errore. VENEZIA - Un anonimo giocatore di Marghera ha totalizzato per sbaglio un « 13 » al Totocalcio. Il fortunato - che aveva giocato una schedina nella tabaccheria di Piazza XXVII Ottobre di Marghera - nel trascrivere i pronostici sulla parte della schedina che resta la sola valida agli effetti della determinazione della vincita ha segnato « 13 » in corrispondenza della partita Genova-Lazio, mentre nella parte di primo spoglio e in quella rimasta in un possesso aveva indicato la « 2 » del pareggio. Si è presentato all'ufficio di zona del Totocalcio ed ha appreso che, invece che a poco più di 350 mila lire, la sua vincita ammontava a circa 7 milioni.

« Mago guaritore » arrestato a Benevento

« Mago guaritore » arrestato a Benevento. BENEVENTO. 18. Agenti della Squadra Mobile con carabinieri e la polizia femminile, hanno compiuto una irruzione nel domicilio di un individuo, del quale non vengono indicate le generalità, che vantando poteri soprannaturali di « mago-guaritore », riceveva numerose persone per lo più giovani donne, anche provenienti dai comuni della provincia, facendo credere ad esse che con l'influsso delle sue portentose mani e con la somministrazione di intrugli e pomate, accompagnate da misteriose formule in latino, ogni male potesse essere curato.

Basta con l'auto-stop

Basta con l'auto-stop. PARIGI - L'auto-stop sarà vietato ai minori di 18 anni in tutta la Francia. Un decreto in tal senso è stato emanato dal ministro degli Interni Frey e dal ministro per la gioventù e lo sport Herzog. Questo è solo un primo passo nella lotta contro l'auto-stop, che verrà assorbito ai reati di mendicizia.

Isolato il virus del cancro?

Isolato il virus del cancro? LONDRA. 18. Un gruppo di ricercatori inglesi dell'ospedale di Hounslow nel Middlesex avrebbe scoperto ed isolato il virus del cancro. Si tratterebbe di un virus unicellulare denominato « Ameba Cromatosa » dal suo colore e dall'analoga che presenta con il virus dell'Ameba della grandezza di 3 milionesimi di un pollice.

Portalettere armati

Portalettere armati. WASHINGTON - A partire dalla prossima primavera i portalettere americani saranno armati d'una pistola ad acqua contenente una soluzione di olio minerale e polvere, col quale potranno difendersi efficacemente dai cani che li aggrediscono quando entrano nelle case per consegnare lettere e pacchi. La pistola è stata approvata dal dipartimento del Post Office dopo esperimenti durati parecchi mesi.

SI RINNOVA L'ATTACCO AL CINEMA



La censura boccia «Le conseguenze»

Secondo l'« Osservatore romano », la produzione cinematografica italiana offrirebbe « un vasto campionario di vergogne e di scelleratezze »

La censura cinematografica, dopo aver soneccchiato per qualche tempo, fa nuovamente parlare di sé. Ieri, la fmgirazione commissionata ha bocciato il film «Le conseguenze» di Sergio Capogna...

L'abolizione della censura è stata ed è richiesta, apertamente, dagli autori e dai giornalisti cinematografici che hanno confermato tale loro ferma posizione...

Il flamenco ha successo



Continuano al teatro Eliseo le repliche di « Lorca e il flamenco », spettacolo di danze e canti della Spagna di José Monleon...

Primo positivo risultato dei dipendenti e degli attori

La Rai accetta di trattare: Ecco Britt rinviato lo sciopero (oggi sposa con Peter)

Il ministro Bosco ha convocato ieri mattina le parti - Primo incontro oggi alle 18 presso il Ministero del Lavoro

Lo sciopero dei circa ottomila dipendenti Rai, registi, impiegati e musicisti della radio e della televisione è stato sospeso, ieri mattina, in seguito ad un intervento del ministro del Lavoro, sen. Giacinto Bosco...

Italiani candidati ai premi della Accademia inglese

LONDRA. 18. L'Accademia cinematografica britannica ha reso noto oggi un elenco di film e di attori, candidati ai premi dell'Accademia per il 1964.



LONDRA. Un bel « primo piano » dell'attrice svedese Britt Ekland giunta a Londra per sposare l'attore inglese Peter Sellers.

discoteca

Le canzoni di Edith. La Columbia ha edito recentemente un bell'album dedicato a Edith Piaf (33QPX 8079)...

Inizia al Choplin il Seminario sul cinema « dal fascismo all'antifascismo ». Oggi mercoledì 19 alle ore 18, presso la sede del circolo di cultura cinematografica « Charlie Chaplin »...

Il ritorno di Mina. Mina torna sul mercato con un disco tra, vale a dire un disco comprendente tre canzoni al posto delle normali due.

U controcanale

Michelangiolo da cerimonia vedremo

Serata regolare nei programmi, dopo la sospensione dello spettacolo deciso nel pomeriggio di ieri e che il telegiornale ha, si, annunciato fra le ultime notizie in breve.

Sul nazionale dunque il film Il mare d'erba per la serie dedicata a Spencer Tracy, ha così potuto non solo andare regolarmente in onda, ma giovare dell'introduzione di Di Giannatelli, cui i telespettatori avevano ultimamente dovuto rinunciare, appunto a causa degli scioperi.

« Situazioni umane », « atteggiamenti profondamente umani », sono gli aggettivi cui è ricorso il critico e si sa che « umano » è spesso l'aggettivo con cui si cerca di salvare il salubre. Infatti, il film ha un valore puramente « archeologico »...

Purtroppo, Gian Maria Lisa ieri ci ha dato un povero Michelangiolo in abito da cerimonia, esordendo con una lunga ripresa delle commemorazioni ufficiali a Montecitorio...

« Erano Zoni ha poi detto alcune stimolanti e intelligenti osservazioni su Michelangiolo urbanista a Roma, ma avvolgendo in termini astrusi e specialistici quanto poteva benissimo essere detto con parole chiare, parole, se ci è consentito, televisive: « Una piano strutturato mediante polarizzazioni architettoniche »...

Rai programmi

Table with radio and television program listings for Rai, including times and program titles like 'Telescuola', 'La TV dei ragazzi', 'Corso', etc.

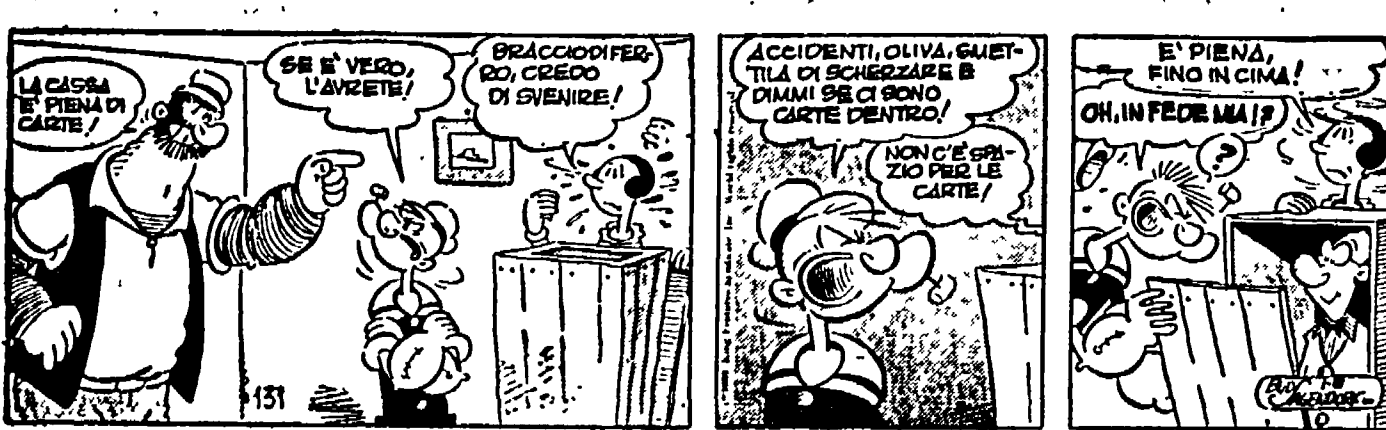


Una scena da « La grande magia » di Eduardo che va in onda stasera sul 2° canale alle 21,15

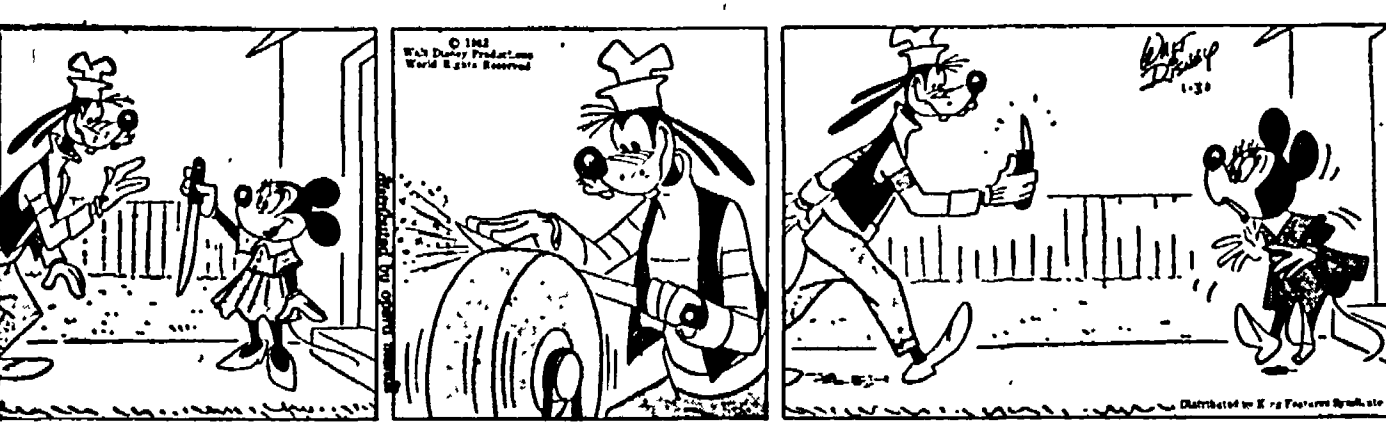
Il dott. Kildare di Ken Bald



Braccio di ferro di Bud Sagendorf



Topolino di Walt Disney



Coro della Cappella Sistina all'Auditorio

Venerdì 21 febbraio alle 17.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione per la stagione di Musica da Camera...

Il "Prigioniero" "Oedipus rex" e "Fidelio" all'Opera

Oggi, alle ore 21, è prima del "Prigioniero" di Luigi Dallapiccola e di "Oedipus rex" di Igor Stravinsky...

TEATRI

ARLECCHINO Alle 22 Giancarlo Cobelli e Maria di Donato presentano: "Can-can degli Italiani" con V. Del Verme...

Coro della Cappella Sistina all'Auditorio

Venerdì 21 febbraio alle 17.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione per la stagione di Musica da Camera...

Il "Prigioniero" "Oedipus rex" e "Fidelio" all'Opera

Oggi, alle ore 21, è prima del "Prigioniero" di Luigi Dallapiccola e di "Oedipus rex" di Igor Stravinsky...

TEATRI

ARLECCHINO Alle 22 Giancarlo Cobelli e Maria di Donato presentano: "Can-can degli Italiani" con V. Del Verme...

ATTRAZIONI

CIRCO ORLANDO ORFEI (Viale Cristoforo Colombo 2100) Lo spettacolo più applaudito a Roma, alle 16.15 e 21.15...

VARIETA

AMBA JOVINELLI (713 306) Banditi senza mitra e rivista Sandrelli (tel. 189 2250)...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 452 153) Giorni caldi a Palm Springs con T. Donahue...

Lettere all'Unità

Per il quarantesimo dell'Unità l'affettuoso saluto di un semplice cittadino sovietico

Cari compagni, ricevette i miei calorosi saluti nel giorno del vostro lieto giorno. Quaranta anni sono trascorsi dal giorno in cui apparso il primo numero del combattivo organo del P.C.I. l'Unità...

Un appello al Ministro di Grazia e Giustizia per la serenità di 5 bambini

Signor direttore, sono una madre di cinque bambini, di cui il più grande ha solo 7 anni. Mio marito, Nelli Luigi, si trova detenuto dal 12-1-64 per scontare una condanna emessa dalla Pretura di Frascati...

Questa è la tanto vantata onestà della Germania?

Caro Unità, eccomi ancora a scriverti per prepararti di far conoscere, alla opinione pubblica italiana, ai signori del governo, al ministero degli Esteri e del Lavoro in quali condizioni viviamo noi emigrati italiani nella Repubblica Federale Tedesca...

Malattie, ci chiamano spartigiani banditi e ci umiliano quando qualcuno di noi prende il coraggio di quattro mani e protesta.

Se eleavamo la nostra protesta rivolgendoci ai Consolati, gli stessi funzionari, per il fatto che noi protestiamo, ci definiscono comunisti. E a noi questo non ci dispiace perché ci fa essere ancora più orgogliosi.

Un appello al Ministro di Grazia e Giustizia per la serenità di 5 bambini

Signor direttore, sono una madre di cinque bambini, di cui il più grande ha solo 7 anni. Mio marito, Nelli Luigi, si trova detenuto dal 12-1-64 per scontare una condanna emessa dalla Pretura di Frascati...

Questa è la tanto vantata onestà della Germania?

Caro Unità, eccomi ancora a scriverti per prepararti di far conoscere, alla opinione pubblica italiana, ai signori del governo, al ministero degli Esteri e del Lavoro in quali condizioni viviamo noi emigrati italiani nella Repubblica Federale Tedesca...

schermi e ribalte

LA signora che apprende al cinema al Nido del film "Oedipus rex"...

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 438718) La storia di un disertore, con P. Serravallo...

TERZE VISIONI

ADRIACINE (Tel. 410 212) L'assassino colpisce a tradimento, con D. Wolff...

SALE PARROCCHIALI

COLUMBUS Gli intrepi, con L. Aquilar. CRISOGONO Inferno nella stratosfera, con A. M....

NUOVO CINECROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 18 riunione di cortei di levrieri.

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA RIBISSISSIMA RIBIA più antica di Roma...

TERZE VISIONI

ADRIACINE (Tel. 410 212) L'assassino colpisce a tradimento, con D. Wolff...

SALE PARROCCHIALI

COLUMBUS Gli intrepi, con L. Aquilar. CRISOGONO Inferno nella stratosfera, con A. M....

Papandreu incaricato di formare il governo



ATENE, 18 — Paolo di Grecia ha ricevuto oggi George Papandreu, conferendogli ufficialmente l'incarico di formare il nuovo governo. Papandreu ha dichiarato che lo farà immediatamente. Il colloquio fra il re e il leader del partito di centro è durato circa un'ora e mezzo. All'uscita dal palazzo reale, Papandreu ha comunicato che il governo dovrebbe prestare giuramento domani. Nella telefoto: Papandreu mentre lascia il palazzo reale.

INTERVISTA CON ELIAS TSIRIMOKOS, UNO DEI LEADERS DEL «CENTRO»

«Abbiamo dato il colpo d'inizio»

Il rapporto con l'eredità della Resistenza - Liberare tutti i detenuti politici - La corrente di sinistra nel partito di Papandreu

Dal nostro inviato

ATENE, 18. Mentre Papandreu si appresta a presentare al re di Grecia il suo nuovo governo, continuano ad Atene gli echi della vittoria del «Centro», diremo anzi, per cercare di interpretare più giustamente lo stato d'animo generale, la vittoria della democrazia greca contro il tentativo della destra ERE di riconquistare il dominio della situazione. L'attenzione dell'osservatore è rivolta ad analizzare la natura di questo «Centro», al quale è andato più del 50 per cento dei voti, e a scorgere gli obiettivi che si propone di raggiungere.

A questo proposito — e in generale sulla situazione post-elettorale — abbiamo avuto stamane una interessante conversazione con uno dei leaders della politica greca, che indubbiamente avrà nel futuro un peso anche più grande di quanto non abbia avuto fino a questo momento. Ci riferiamo al Presidente del Parlamento Elias Tsirimokos, uno dei leaders del «Centro».

Elias Tsirimokos, il quale ci ha ricevuto nel suo ufficio del Parlamento, ci ha intrattenuto soprattutto sul carattere e sulle prospettive del suo partito: «Tutto ciò che non è estrema destra o estrema sinistra — egli ci ha detto — si raccoglie oggi nel partito greco di «Centro»; dunque nel «Centro» ci sono ora una destra e una sinistra «democratica»; tutti noi — del resto — che proveniamo dalla Resistenza antifascista ci sentiamo uomini della sinistra, una sinistra però che non si identifica con il comunismo. Siamo insomma la sinistra nel partito di «Centro». Pensare dunque ad un partito di «Centro» così forte e compatto quale può apparire dal dato elettorale non è giusto: la verità è che il fenomeno particolare della controrivoluzione nel dopoguerra ha spinto tutti i gruppi di sinistra non comunisti ad entrare nel centro non solo per sopravvivere, ma anche per tentare di ispirarne la politica. Oggi siamo naturalmente tutti uniti, cementati nella lotta contro la destra, ma nel nostro partito la coesistenza non è sempre pacifica. Questa unità resisterà comunque, anche se con noi c'è una destra assai forte e se si fa sentire una forte pressione ideologica della destra estrema. Per nostra parte del resto cerchiamo di far prevalere la pressione che viene da sinistra...»

Ma a questo punto, dopo le elezioni di domenica scorsa e dopo la vittoria del «Centro», si può parlare di una svolta decisiva nella situazione politica greca? — Abbiamo creato un clima nuovo, questo è certo. Però non ci può essere solo una questione di buona volontà o di clima nuovo: come elemento decisivo vi è una pressione delle masse, alla quale bisogna riferirsi per prefigurare il futuro. Bisogna tenere conto, insomma, che le masse popolari, quelle che hanno votato per il «Centro» sono molto più avanzate della direzione del movimento; la percentuale dei progressisti alla base, fra la gente, è molto più alta che alla direzione del partito di «Centro».

Per definire le contraddizioni dell'attuale situazione — il contrasto fra paese reale e paese legale — il signor Tsirimokos ha continuato ricordando per esempio «la idiota logomachia» sul carattere dei «reati» commessi nel periodo della lotta armata del dopoguerra ed esprimendo la propria speranza che si possa giungere comunque presto alla liberazione di tutti i detenuti politici.

Aldo De Jaco

Ingrao Corbi e Puccini parlano sul viaggio a Cuba

Successo dell'iniziativa a cura dell'Associazione Italia-Cuba - Le prospettive e i problemi della rivoluzione nella giovane repubblica e in America Latina negli interventi dei tre oratori

Nel Ridotto dell'Eliseo, in Roma, sotto gli auspici dell'Associazione Italia-Cuba, il compagno Ingrao, il segretario del PCI, il giornalista Gianni Corbi, dell'«Espresso», e il prof. Dario Puccini, insegnante di letteratura spagnola all'Istituto di Cagliari, hanno esposto impressioni e giudizi sulla rivoluzione cubana, frutto di un recente viaggio nella giovane repubblica socialista dei Caraibi.

La manifestazione è stata aperta, con brevi parole, dall'architetto Piccinato. Erano presenti gli ambasciatori di Cuba presso il Quirinale, presso la Santa Sede e dei consorti, numerosi diplomatici sovietici e di altri Paesi socialisti, il poeta spagnolo Rafael Alberti, con la signora Maria Teresa León de Alberti, lo scrittore Carlo Levi, Cesare Zavattini, Alberto Caracci, il regista Zurlini, lo storico Paolo Alatri, il compagno Giorgio Veronesi, della direzione del PSI, il senatore Milillo, del PSIUP, ed un folto pubblico.

Ha parlato per primo Ingrao. Cuba — ha detto — è la punta avanzata di un movimento rivoluzionario che avanza in tutta l'America Latina, continente enorme, colmo di favolose ricchezze, ma anche epistole di fame, di arretratezza, di oppressione, dove in un gruppo di Stati il reddito medio annuale è pari ad un modesto stipendio mensile europeo (161 mila lire) e dove l'analfabetismo tocca punte del 68, del 71 e dell'89 per cento.

È ormai convinzione comune di molti uomini di vario orientamento politico e ideale che le cose in America Latina non possono cambiare senza profonde riforme di struttura, cioè senza una rivoluzione. Ma come la necessaria rivoluzione in America Latina significa esplosione al cuore gli interessi di potenti gruppi economici degli Stati Uniti. Rivoluzione significa quindi anche e in primo luogo liberazione degli Stati Uniti. Fino alla vigilia della rivoluzione cubana, le domande: «è lecita, questa rivoluzione? è pacifica?», erano da alcuni contestate. Ora non più. Ad esse, Cuba ha risposto in modo compiuto, convincente e vittorioso.

La rivoluzione cubana ha vinto. Ciò non significa che sia finito il pericolo di un attacco esterno. Tale pericolo sussiste. Significa però che Cuba è sorta e si è affermata una nuova classe dirigente, che è sorto uno stato nuovo, un nuovo regime sostenuto da nuove forze sociali, e che questo regime è uscito vincitore dagli attacchi armati, dagli attentati e dai sabotaggi, dal blocco economico e dalla gravissima crisi internazionale del '62.

È questo un fatto enorme per tutto il mondo e in particolare per l'America Latina. Cuba è il punto di partenza di un nuovo corso storico. Gli interrogativi, le perplessità, le critiche — che del resto i dirigenti cubani sono i primi a formulare con franchezza — non offuscano in alcun modo il giudizio fondamentale sull'importanza della prima rivoluzione socialista in America.

Nell'analisi della realtà cubana bisogna guardarsi dalla tentazione provinciale di applicare modelli e schemi validi solo per questa parte del pianeta, per l'Europa, ma non per l'America Latina, né per l'Asia, né per l'Africa. Problemi e difetti devono essere sempre visti come problemi e difetti di quella realtà, di quella rivoluzione, non della nostra realtà. Prima di giudicare, è necessario uno studio attento, prudente, condotto con modestia, che tenga conto delle profonde differenze che esistono fra l'America Latina e l'Europa. E soprattutto

Calorosa manifestazione al Ridotto dell'Eliseo

I minatori ottengono la riapertura della miniera

Dopo 95 ore sul fondo a Marcinelle

I minatori ottengono la riapertura della miniera

È una vittoria forse provvisoria: può darsi che fra sei mesi o un anno debbano riprendere la lotta — Le manovre delle grandi società



MARCINELLE — I minatori esultanti dopo essere tornati alla superficie. (Telefoto ANSA-«L'Unità»)

Parigi Rifiutata l'extradizione di Pakassa in Italia

Parigi

Festa a Marcinelle. Il ministro dell'Economia ha sospeso la chiusura della miniera del Bois du Cazier. I minatori, dopo notturne ore di permanenza sul fondo, sono risaliti alla superficie, neri di carbone, semiaccecati dalla luce, ma contenti. Il minatore più vecchio, che ha lavorato per 40 anni, ha detto: «È stato Angelo Galvani, il mio amico, a dirci che il fondo era vuoto. E noi siamo venuti fuori».

Madrid

La magistratura francese ha respinto oggi la richiesta di estradizione avanzata dal governo italiano nei confronti del colonnello Vital Pakassa e del funzionario del ministero degli Esteri congolese Emmanuel Longji in relazione all'uccisione dei tredici aviatori italiani avvenuta a Kindu. La decisione della magistratura francese viene spiegata con il fatto che le morte degli aviatori non è avvenuta in territorio italiano e pertanto le autorità di Roma non hanno alcun diritto giuridico per pretendere l'extradizione dei due congolesi.

In via di massima è stata invece accolta la richiesta di estradizione avanzata dal governo di Leopoldville, ma una decisione definitiva sarà presa solo quando il governo del Congo avrà fornito ulteriori elementi sulle accuse contro Pakassa e Longji.

Dal nostro inviato CHARLEROI, 18

Festa a Marcinelle. Il ministro dell'Economia ha sospeso la chiusura della miniera del Bois du Cazier. I minatori, dopo notturne ore di permanenza sul fondo, sono risaliti alla superficie, neri di carbone, semiaccecati dalla luce, ma contenti. Il minatore più vecchio, che ha lavorato per 40 anni, ha detto: «È stato Angelo Galvani, il mio amico, a dirci che il fondo era vuoto. E noi siamo venuti fuori».

Già scoperti sono stati quattro altri minatori. Venti secondi dopo la gabbia ha riportato alla luce prima due minatori e poi gli altri, a cinque per volta. Le mogli e i bambini li attendevano per abbracciarli. Fuori dal cancello una piccola folla applaudiva.

Gli scoperti sono stati quasi tutti in un colpo solo. Il lavoro riprenderà giovedì.

«Come va?», abbiamo chiesto ad Angelo Conte, mentre usciva con la moglie al braccio e un gran pata di occhiali scuri davanti agli occhi.

«Benissimo».

«E che facevate là sotto tutti questi giorni?».

«Si discuteva, si giocava alle carte, si passeggiava per le gallerie e si dava da mangiare ai quattro cavalli che, loro, stanno sempre in fondo». Strane passeggiate a 1100 metri sotto terra. Comunque, non è questo l'aspetto più strano dell'episodio in cui i minatori si sono trovati all'improvviso alleati con la direzione della miniera, come dimostra l'abbraccio finale tra Galvani, che nel '56 aveva scoperto per sua opera di salvataggio, e l'ingegner Jacquemyn, che fu invece processato per la morte di 11 minatori, duecentosessantadue uomini.

Oggi gli operai sono felici di aver vinto la loro battaglia: essi hanno difeso il proprio lavoro e le proprie case. Ma restano ancora in un cantiere aperto e in un beneficio per tutto il paese. Su questo non c'è dubbio.

Resta invece da chiedersi che cosa farà la società di questa vittoria interclassista, che è anche la sua. Per i proprietari del Bois du Cazier abbiamo già detto nei giorni scorsi — la posta in gioco è grossa. Essi hanno una ricca concessione da difendere contro gli appetiti dei potenti vicini della CECA. Inoltre, la direzione generale delle miniere aveva nominato una commissione per studiare la situazione del Bois du Cazier.

Galvani ha abbracciato il direttore, ingegner Jacquemyn, ed è quindi riuscito al fondo per trasmettere le notizie agli altri, centotrenta scoperti. Venti secondi dopo la gabbia ha riportato alla luce prima due minatori e poi gli altri, a cinque per volta. Le mogli e i bambini li attendevano per abbracciarli. Fuori dal cancello una piccola folla applaudiva.

Gli scoperti sono stati quasi tutti in un colpo solo. Il lavoro riprenderà giovedì.

«Come va?», abbiamo chiesto ad Angelo Conte, mentre usciva con la moglie al braccio e un gran pata di occhiali scuri davanti agli occhi.

«Benissimo».

«E che facevate là sotto tutti questi giorni?».

«Si discuteva, si giocava alle carte, si passeggiava per le gallerie e si dava da man-

IL FUMO IRRITA LE VIE RESPIRATORIE

BRONCHIOLINA

cura le mucose delle vie respiratorie

Rubens Tedeschi

CREDITO COMMERCIALE E INDUSTRIALE SOCIETA' PER AZIONI

Capitale sociale e riserve L. 1.200.000.000 interamente versato

Sede in Roma - Via de' Crociferi, 44

AUMENTO DI CAPITALE

L'aumento di capitale del Credito Commerciale e Industriale, annunciato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 36 dell'11 Febbraio c. a. da L. 1.000.000.000 a L. 2.000.000.000, con un ulteriore versamento di L. 500.000.000 da destinarsi alle riserve, è stato interamente sottoscritto dagli azionisti prima dell'inizio della pubblica sottoscrizione.

In seguito a tale aumento, il capitale e le riserve del Credito Commerciale e Industriale ammontano a L. 2.700.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione

Conferenza agraria di Macerata

«Non risolutive» per la Lega contadina delle misure del governo

Affermata l'urgenza di nuove strutture - Concreta intesa con il PCI - Sterile mozione dei partiti di centro-sinistra

Dalla nostra redazione

ANCONA, 18. Fra i documenti di più largo interesse presentati ed illustrati alla conferenza agraria provinciale...

perativistiche ed associate. Negli atti di sviluppo «non dovrà esserci attribuito il potere di esproprio collegato alla concessione di mutui quarantenni...»



L'avv. Quagliani (DC)

Prima della conferenza i soci della Lega si sono riuniti in assemblea ed hanno elaborato il loro documento. In esso si auspica innanzitutto che la conferenza agraria venga ripulita annualmente...

Nella conferenza, su queste ed altre enunciazioni della Lega (come lo esproprio prioritario delle terre incolte e della proprietà assenteista...) si è verificata un'obiettiva ed ampia convergenza nei confronti della linea programmatica della Federazione comunista di Macerata...

tuise un «test» di grande valore anche perché proviene da una delle province più agricole d'Italia (conta 15.301 aziende mezzadriili per un totale di 137.438 ha, 12.706 aziende a conduzione diretta del coltivatore...)



L'on. Gambelli (PCI)

Non per nulla quando i partiti del centro sinistra hanno voluto presentare una loro mozione conclusiva calandosi fra le pastoie e gli equilibri della formula, essi non sono riusciti ad esprimere la sostanza del dibattito e gli obiettivi che la conferenza così compiutamente ha indicato.

E' stata, tuttavia, una forma di discriminazione totalmente sterile ed artificiale. E' rimasta intatta e chiara la volontà delle masse contadine maceratesi, riflessa da un largo schieramento che ha visto democristiani di sinistra da un lato e massimi interlocutori di un colloquio che deve continuare a trasformarsi in azione unitaria.

Walter Montanari

Reggio Calabria

Manifestano gli studenti per l'indipendenza di Cipro

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 18. In relazione agli avvenimenti di Cipro e alle iniziative dell'on. Saragat, si è riunita a Reggio Calabria, la Consulta regionale della Pace. Al termine della riunione è stato deciso di lanciare un appello ai sindaci della Regione calabrese...

Salerno

Oggi il convegno per la municipalizzazione dei trasporti pubblici

SALERNO, 18. E' ripresa con energia, nei giorni scorsi, l'azione dei lavoratori e delle popolazioni dello Stato per la municipalizzazione dei trasporti pubblici in provincia di Salerno.

L'aggravarsi della situazione, sia in riferimento al livello delle tariffe che allo stato complessivo del servizio, rende non più procrastinabile una decisione risolutiva.

Insostenibile è, difatti, il crescente disagio dei viaggiatori, costretti a pagare alte tariffe per un servizio scadente e di scarsa qualità. La gestione privata, contrastante col carattere pubblico del servizio, ha portato la stessa situazione finanziaria dell'azienda Sometra ad uno stato di insicurezza che desta vivissime preoccupazioni tra la stessa intergruppo patrimoniale.

Enzo Lacaria

L'AQUILA: vivo allarme per la sorte dell'unico stabilimento della città

Ates: spira aria di smobilizzazione

Numerosi operai e impiegati invitati a trasferirsi alla Siemens di Milano. Le promesse dell'on. Natali

Nostro servizio

L'AQUILA, 18. Le preoccupazioni dei cittadini aquilani per le sorti dell'ATES, dopo il passaggio di questo che è l'unico stabilimento industriale della città alla Siemens, si vanno ogni giorno di più rivelando come sermone fondate.

o in altri stabilimenti del gruppo, invitando quindi gli operai aquilani al trasferimento. Nove impiegati, attualmente occupati negli uffici di Roma, sono stati diffidati ad effettuare subito il trasloco a Milano pena il licenziamento.

L'on. Natali aveva assicurato con un famoso telegramma elettorale che presto la ATES avrebbe dato lavoro a 1500 dipendenti. Oggi la realtà è invece molto diversa.

I dirigenti della Camera del lavoro da parte loro, di fronte alla gravità della situazione, hanno investito del problema anche le autorità competenti. Occorre, pertanto, che tutta la città faccia sentire la sua ferma protesta contro la minaccia che grava sull'ATES per imporre una soluzione che tenga conto del diritto alla vita degli aquilani.

TERNI

Assicurazioni dell'ENEL per la centrale di monte S. Angelo

La quota d'invaso del lago di Piediluco aumenterà ma saranno date garanzie per la incolumità delle popolazioni



Pescatori di Piediluco

Dal nostro corrispondente

TERNI, 18. L'Enel ha comunicato che il progetto per il raddoppio della centrale di Galletto - presentato quattro anni fa dalla Terni e fatto proprio dal nuovo ente municipalizzato - può prevedendo l'aumento della massima quota d'invaso del lago di Piediluco, accoglierà saggiamente le richieste di modifica tempo avanzata dagli enti locali e dalle popolazioni.

Queste assicurazioni sono state fatte dal direttore generale dell'Enel, prof. Angelini, e dal v. presidente, ing. Grassini, in un incontro col sindaco di Terni, prof. Ezio Ottaviani, col presidente della Provincia, Fabio Fiorelli, e col rappresentante dell'EPT, prof. Arcangelo Petrucci.

Si tratta di un primo successo della lotta che ha impegnato tutti coloro che si sono levati a difesa del lago di Piediluco, della sua gente, di quanto veniva minacciato se il vecchio progetto della «Terni» fosse stato realizzato.

L'Enel ha pure concordato di accettare una commissione di tecnici nominati da Comune, Provincia ed EPT per prendere visione dei nuovi elaborati del progetto. Stando alle parole autorizzate dal prof. Angelini e dell'ing. Grassini la nuova stesura del progetto prevederebbe la eliminazione di ulteriori zone di impollimento, con opportuni lavori di scavo e di difesa delle sponde, con piena garanzia igienica e paesaggistica.

Ma a Piediluco la gente vuole la certezza di vita: una vita tranquilla sul lago. Dovremo quindi attendere il parere dei tecnici che saranno incaricati dal Comune e dalla Provincia ad esaminare dettagliatamente la nuova stesura del progetto Enel.

Alberto Provantini

Al Comune di Matera

Presenza di posizione unitaria sulla industrializzazione

Giovedì il sindaco riferirà sui colloqui avuti a Roma

Dal nostro corrispondente

MATERA, 18. Il Consiglio comunale di Matera, su richiesta del gruppo consiliare comunista, ha ampiamente discusso sul problema della mancata industrializzazione della città, sui ritardi nella realizzazione delle opere infrastrutturali e delle fabbriche del Basento, sulla politica dei tempi lunghi messa in opera dai governanti dc e dai monopoli.

Questi problemi ha preso posizione la giunta regionale lucana della CGIL che in un comunicato «invita i lavoratori a partecipare a tutte le iniziative di lotta avanzate dai rappresentanti comunisti Pace e D'Arma, si è rifiutato di convocare il consiglio generale del Consorzio».

BARI

Della raffineria si vuol farne un deposito?

Continuano i trasferimenti - Delegazione di lavoratori in Provincia



Veduta della raffineria Stanic

Dal nostro corrispondente

BARI, 18. Sulle sorti della direzione della raffineria di Bari si hanno motivi di maggiore preoccupazione. Nei giorni scorsi si è avuto un incontro a Roma tra i sindacati e la direzione della Stanic presente anche la Commissione Interna della raffineria.

L'incontro lasciava pensare ad un chiarimento. Invece non è stato così. A Roma la direzione della Stanic ha risposto che non è tenuta a far conoscere ai lavoratori i suoi programmi, replicando poi alla richiesta di sospendere i trasferimenti del personale, che i trasferimenti continueranno.

Questo atteggiamento porterà senza dubbio ad una situazione di inasprimento della lotta che i lavoratori conducono in difesa del loro lavoro e dell'esistenza del complesso stesso. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dall'assessore provinciale Barbanente a cui ha esposto la situazione in cui si sono venuti a trovare i lavoratori.

Italo Palasciano

La crisi della Giunta dell'on. Corrias

Aperta polemica tra DC e partito sardista

Il PSDa per una intesa col PSI negli enti locali - «Ancora prematuro il centro-sinistra» replica la DC

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Il Partito Sardo d'Azione ha accusato pubblicamente, in un documento ufficiale, la Democrazia cristiana di non rispettare gli accordi assunti, allatto della costituzione della giunta regionale in carica, per l'attuazione di un programma concordato tra i partiti della maggioranza sarda.

momento è prematuro. Attendiamo, afferma tra le righe il comunicato, che la situazione tra i partiti della sinistra si chiarisca prima di promuovere sempre accordi e nuove alleanze.

gramma presentato alcuni mesi or sono al Consiglio.

La polemica in atto tra DC e PSDa è senza dubbio una battuta interessante dei distici che stanno alla base della collaborazione - tra i tre partiti che formano l'attuale maggioranza - con la DC.

La risposta della DC non si è fatta attendere. L'esecutivo regionale del partito di maggioranza respinge l'accusa di bonapartismo lanciata dai sardisti, nel contempo rivendica alla DC la decisione di allargare la base governativa. Il centro-sinistra, dicono i democristiani, si deve fare anche in Sardegna, ma il

Ignorando le ragioni profonde che sono alla base della crisi, la DC tenta in qualche modo di ritorcere sui sardisti le gravi responsabilità che pesano sulla giunta di governo. Se ne vuole ad aprire un nuovo corso, tra i più marcati.

E' già evidente, nei due mesi di attività che si separano dalla soluzione dell'ultima crisi, che la giunta è ben lontana dall'affrontare i problemi di politica nella loro reale portata: l'emigrazione è in aumento; la crisi dell'agricoltura diventa più acuta; in alcuni settori della miniera è ancora in atto: il Piano di rinascita non è ancora entrato nella fase di attuazione; i miliardi della legge 988, con le misure restrittive annunciate dal governo di centro-sinistra e secondo le soluzioni di carattere economico prospettate nel rapporto Saraceno, potrebbero diventare, in parte, sostitutivi dei normali stanziamenti dello Stato.

La crisi del novembre scorso non è neanche servita ad affrontare le questioni politiche e sociali di fondo della società sarda. La maggioranza assoluta della DC e la posizione subalterna assunta dai partiti minori, non possono in nessun modo smuovere le acque dell'immobilismo centrista.

Il problema della svolta politica in Sardegna, così come è stato discusso dai partiti minori, non può esaurirsi in una trasposizione meccanica nella regione del centro-sinistra nazionale. La svolta deve consistere in una nuova linea di azione con la formazione di una maggioranza sorretta da tutte le forze autonomistiche, senza discriminazione alcuna: cioè è necessaria una giunta abbastanza forte e a larga base popolare, capace di realizzare il Piano di rinascita e una politica di riorganizzazione della linea dei monopoli, allo sfruttamento neocapitalistico delle risorse isolate.

Giuseppe Podda

Pisa

Manifestazione di solidarietà con il popolo del Portogallo

PISA, 18. Domani sera, promossa dalla UGI e dall'Intesa, avrà luogo nella Casa dello Studente, una grande manifestazione di solidarietà con il popolo portoghese in lotta contro il fascismo per la libertà del proprio paese. Alla manifestazione, oltre ad Arrigo Repetto, membro del comitato italiano per la libertà del Portogallo, saranno presenti anche Pedro Soares e Luy Carbacadas, il primo dirigente del Fronte patriottico di liberazione nazionale che ha trascorso dieci anni nelle carceri di Salazar e sei nel famigerato campo di concentramento di Tarrafal. Il secondo noto scrittore antifascista, anche lui membro del Fronte patriottico di liberazione,